

FIRENZE ANTICIPAZIONE DEL SETTIMANALE "CHI": IL SINDACO RENZI LAVORA DA MESI ALL'ACCORDO

# Torna Benigni, 30 serate d'estate con Dante

— FIRENZE —

«NEL CIEL che più de la sua luce prende fu' io, e vidi cose che ridire né sa né può chi di là sù discende». Altro che *Blade Runner* di Ridley Scott, con tanto di cappello, per carità. E' Dante, nella seconda terzina del primo canto del Paradiso, a esprimere sei secoli prima, il concetto reso universale dal monologo di Rutger Hauer nei panni del replicante Roy Batty: «Ho visto cose che voi umani...».

Queste cose, davvero straordinarie, oltre l'umano, che Roberto Benigni — più che leggendo — pesca nella memoria dalla *Divina Commedia* interpretandola a modo suo, a modo unico, le rivedremo presto.

Dopo il successo da standing ovation a ripetizione dello show *Tutto Dante* con 13 notti sul caldo parquet del palco allestito in piazza Santa Croce, a Firenze, tra luglio e agosto di sei anni fa, il sindaco Matteo Renzi sta ritentando il colpaccio per l'Estate Fiorentina già ricca dei concerti di Radiohead, Bruce Springsteen e Madonna. Nomi da firmamento, mica noccioline. Il sindaco Renzi vuole un'Estate da non dimenticare che riproietti Firenze sulle rotte internazionali dello spettacolo.

L'ESTATE, in fase di avvicinamento, si aprirà ufficialmente con la Notte Bianca alla parigina del 30 aprile. Poi una serie di se-

rate col botto, mese dopo mese, fino all'apoteosi con il Robertaccio internazionale, che — ormai è quasi sicuro — interpreterà di nuovo il capolavoro del Sommo ai suoi concittadini, a Firenze, è

## STAGIONE

**Programma già ghiotto con i concerti di Madonna, Springsteen e Radiohead**

da vedere se nella medesima piazza Santa Croce. Sono mesi che Renzi sta lavorando con Lucio Presta, agente dell'attore e regista (i due si sono incontrati anche nei giorni scorsi a Firenze). Per la precisione dal 4 ottobre

scorso, quando Benigni fece sgansciare Firenze in occasione della presentazione, nel Salone de' Dugento a Palazzo Vecchio (insieme a tanti professoroni), del primo commento alla *Divina Commedia* fatto da uno studioso americano (l'illustre dantista Robert Hollander) a uscire in Italia e in italiano, per la casa editrice Olschki. In quell'occasione Robertaccio lanciò Renzi premier: «Visto che l'attuale (Silvio Berlusconi) ha le orge contate». E chissà che la veggenza non si completi. Il settimanale *Chi*, oggi in edicola completamente rinnovato nella grafica e nei contenuti, dà Benigni a Firenze per cosa fatta: il premio Oscar in esclusiva per 30 date tra luglio e agosto.

Ilaria Olivelli



Benigni commenta Dante in piazza Santa Croce

